

VareseNews

Truffa delle assicurazioni, condannata a otto anni e 8 mesi

Pubblicato: Lunedì 18 Marzo 2019



Sarà una “vittoria di Pirro” per le 35 parti offese del processo per truffa e indebito utilizzo di carte di credito che vedono come imputata **Giusy Torregrossa, assicuratrice varesina** accusata di aver fatto sottoscrivere ai clienti polizze a loro insaputa.

La donna è stata condannata oggi, 18 marzo, dal tribunale di Varese a 8 anni e 8 mesi e al pagamento di una multa di 2.700 euro. Il pubblico ministero aveva chiesto otto anni e **4 mesi e 7.400 euro di multa**.

Ma sulla sentenza incombe la prescrizione, che subentrerà tra qualche mese.

Questo per via della data che compare sul capo d'imputazione: 2011, e a maggio saranno **passati 7 anni e mezzo dai fatti**.

L'assicuratrice è stata assolta per l'imputazione di “falso” prevista dagli articoli 485 e 486 che risultano abrogati.

Per tutti gli altri capi è scattata invece la condanna: il reato più grave contestato è quello di “indebito utilizzo di carte di credito”, «anche se a mio parere il reato non c'è», specifica il legale della donna, Riccardo Piga. L'altro reato contestato è “truffa”. In tutto sono state coinvolte circa 35 persone, spesso diversi componenti della stessa famiglia.

Fra le parti offese e costituitesi parti civili, anche due assicurazioni, **Unipol Sai e Finitalia**.

In merito ai risarcimenti (come si accennava 29 sono i capi d'imputazione di cui 3 già prescritti, con due remissione di querela), ad **Unipol Sai sono stati riconosciuti 438 mila euro di risarcimento danni più 43.800 euro per danno morale**; a Finitalia 115 mila euro di danno patrimoniale e 11.520 per danno morale.

Tutte le altre parti civili hanno avuto il riconoscimento di 3.000 euro ciascuno solo di danno morale.

«Ricorreremo subito in appello – ha concluso l'avvocato Piga – . E attendiamo ora le motivazioni, della sentenza, che verranno depositate fra 75 giorni».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it